Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 88

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 12 aprile 1944 XXII

Formazioni corazzate tedesche infrangono nella Bucovina orientale la resistenza nemica

Numerosi fortini distrutti sul fronte italiano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 11 aprile.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte settentrionale della Crimea continuano i duri combattimenti con forze di fanteria e di carri armati nemiche preponderanti.

A sud-ovest e a ovest di Odessa le nostre truppe si sono ritirate verso obiettivi prestabiliti.

A nord-est di Tiraspol è stata bloccata un'infiltrazione nemica; ad ovest di Orbei è stato ridotto un punto d'infiltrazione degli ultimi giorni di lotta.

Nella Bucovina orientale formazioni di carri armati tedeschi hanno infranto la forte resistenza sovietica, hanno assalito di fianco gruppi d'assalto nemici e, assieme alle truppe romene, hanno inferto loro gravissime perdite.

Nella zona a sud di Stanislau granatieri corazzati tedeschi, assieme alle truppe alpine ungheresi, hanno strappato al nemico la città di Delatyn temporaneamente perduta.

Fra Cernovitz e Brodi è continuato il rastrellamento del terreno da forze nemiche sbaragliate, che resistono tenacemente.

La valorosa guarnigione di Tarnopol ha tenuto ulteriormente testa a forti attacchi nemici.

A sud-est di Ostrov i bolscevichi, dopo avere portato nuove forze, hanno invano dato l'assalto alle nostre posizioni. L'eliminazione di un'infiltrazione locale è tuttora in corso.

A sud di Plescau i sovietici, anche nella giornata di ieri, non hanno attaccato. Dal 31 marzo, truppe tedesche al comando del generale d'artiglieria Loch e al comando del tenente generale Matzky hanno sventato qui tentativi di sfondamento di forze di fanteria e corazzate nemiche di molto superiori ed hanno inflitto all'avversario alte perdite in uomini e materiali. Tra l'altro sono stati distrutti 306 carri armati e pezzi semoventi, nonchè 121 velivoli nemici. Si sono particolarmente distinte in questi combattimenti l'8.a Divisione di cacciatori dell'Alta Slesia al comando del tenente generale Volckamer von Kirchensittenbach, come pure unità di cannoni semoventi al comando del maggiore Ernst Schmidt.

Al successo nella battaglia difensiva ha avuto una parte importante la squadra aerea del generale dell'aviazione Pflugeil.

Squadriglie aeree al comando del colonnello Kuehl e un reggimento di artiglieria contraerea al comando del tenente generale Bulla si sono particolarmente distinti.

In diversi settori del fronte meridionale italiano truppe d'assalto sono penetrate in posizioni ben fortificate nemiche ed hanno distrutto numerosi fortini e caposaldi dell'avversario con le loro guarnigioni. Il nemico ha avuto alte perdite sanguinose ed ha perduto un certo numero di prigionieri.

Aerosiluranti italiani hanno affondato la scorsa notte davanti ad Anzio un trasporto nemico.

Un reparto del Commandos britannici, sbarcato sulla costa occidentale di Rodi, è stato annientato fino all'ultimo uomo.

Nella difesa contro bombardamenti nemici su obiettivi nei territori occupati dell'occidente sono stati abbattuti il 10 aprile e durante la notte sull'11, 29 velivoli nemici.

Dopo una puntata diurna di una debole formazione nemica nella zona della Germania nord-occidentale, velivoli da molestia britannici hanno sorvolato la scorsa notte la Germania centrale o occidentale.

La situazione

Il bollettino delle Forze Armate di domenica comunica che forti reparti dell'Esercito e delle Waffen-SS, sono riusciti, in duri combattimenti durati 14 giorni, a frustrare tentativi di accerchiamento nemici nella zona di Camenz-Podolsk, nel settore meridionale del fronte dell'Est, a respingere rilevanti gruppi di combattimento sovietici ed a riunirsi con il grosso delle truppe che attaccano da occidente.

I combattimenti di questi giorni dimostrano ancora una volta la superiorità e l'alto spirito combattivo del soldato tedesco. I reparti tedeschi, che combattono accanitamente contro i gruppi bolscevichi, non solo sono riusciti a liberarsi dai tentativi di accerchiamento del nemico, ma, con operazioni più impegnative, sono riusciti ad impedire il progettato tentativo di sfondamento nemico in direzione di Lemberg. Nei combattimenti degli ultimi tre giorni, un gruppo da combattimento tedesco ha distrutto 28 carri armati. Sulla testa di sbarco dello Sectwash un reggimento tedesco ha respinto un attacco sovietico condotto verso sud.

Nella zona di Odessa i nostri granatieri, in alterni combattimenti con rilevanti forze sovietiche hanno distrutto dieci carri armati.

A nord-ovest, tra il Nistro e il Prut, unità tedesche e romene hanno conquistato alcune località ad est di Stanislau.

Nelle zone tra Odessa e il Nistro superiore reparti di apparecchi da combattimento e da battaglia tedeschi hanno attaccato con bombe e con le armi di bordo carri armati e postazioni di artiglieria nemiche, distruggendo numerosi automezzi e cannoni.

Nel settore a sud di Tarnopol, due reggimenti bolscevichi, appoggiati da numerosi carri armati e da aviatori da battaglia, hanno attaccato una testa di ponte tedesca. Essi sono stati respinti con perdite sanguinose ed hanno dovuto lasciare sul terreno 38 carri armati. Nel frattempo, i cacciatori tedeschi sono riusciti ad allargare la testa di ponte. La città di Tarnopol continua a trovarsi sotto il tiro delle artiglierie nemiche.

A sud di Brody le nostre truppe hanno respinto un attacco sovietico con deciso contrattacco.

Nella notte sul 9, i collegamenti con le retrovie del nemico sono stati efficacemente bombardati da apparecchi da bombardamento tedeschi.

I Covei reparti tedeschi hanno rastrellato la parte occidentale della città.

Nel settore settentrionale del fronte dell'Est, i sovietici hanno continuato i loro attacchi a sud-est di Ostrov e a sud di Plescau appoggiati da carri armati e da formazioni aeree. Gli accaniti difensori tedeschi li hanno respinti.

Sul fronte della Narva le truppe tedesche sono riuscite, dopo aspri combattimenti a chiudere una breccia formata nelle loro linee ed a sostenere brillantemente tutti i tentativi di sfondamento da parte dell'avversario. I sovietici hanno perduto, per opera della difesa aerea tedesca 67 apparecchi.

Combattimenti aerei nei cieli del Reich

BERLINO, 11 aprile.

Violenti combattimenti contro formazioni di bombardieri americani e di cacciatori, che li scortavano, si sono svolti questa mattina sopra la Germania nord-orientale e centrale.

Un grande numero di aerei da caccia e distruttori germanici hanno preso contatto con i bombardieri americani, soprattutto nel settore Hannover-Brunswick, dove le quadriglie nemiche, mentre verso il centro del Reich, sono state vigorosamente attaccate dai caccia tedeschi.

Anche lungo il litorale del mar Baltico hanno avuto luogo questa mattina combattimenti aerei con formazioni americane.

Tremendi attacchi sono stati condotti dai caccia e dagli aerei distruttori germanici contro le formazioni nordamericane, che nel cielo della Germania centrale e settentrionale avevano già perso buona parte dei loro effettivi.

Non appena i bombardieri nordamericani ebbero oltrepassata la frontiera del Reich, i caccia germanici attaccavano, cercando di impedire il piano generale di attacco. Sulla via del ritorno gli aerei nemici sono stati nuovamente attaccati dai caccia germanici.

Anche l'artiglieria contraerea ha efficacemente partecipato alla lotta contro gli incursori.

In seguito agli accaniti combattimenti con i cacciatori tedeschi, gli aviatori terroristi americani hanno dovuto registrare gravi perdite tra gli equipaggi dei bombardieri che sono stati abbattuti e costretti ad atterrare in Svizzera. Le perdite sono così elevate che è stato creato un cimitero americano a Munsingen ove verranno seppelliti aviatori statunitensi.

(Stefani)

Bruxelles bombardata

BRUXELLES, 11 aprile.

La stampa belga commenta con indignazione il nuovo attacco effettuato da apparecchi anglo-americani contro i dintorni di Bruxelles, il lunedì di Pasqua.

Fino ad ora si deplorano 24 morti e 70 feriti gravi, nonchè circa duecento case distrutte.

Il quotidiano *Pays Réel* scrive in proposito: «Come a Loviere, a Courtrai e a Ostenda, oggi è stata la volta di Bruxelles che ha ricevuto la visita dei «liberatori». Gli assassini anglo-americani hanno scelto, per il loro attacco speciale, una delle più grandi feste cristiane per attuare le loro imprese criminali. Dopo avere attaccato il sabato di Pasqua la città di Hasselt e i suoi dintorni, uccidendo 58 persone e ferendone 30 gli anglo-americani, hanno nuovamente attaccato questa città lunedì mattina e sono da deplorarsi nuove vittime».

Nella notte sul lunedì di Pasqua i dintorni di Lilla hanno subito un nuovo attacco terroristico, diretto particolarmente contro le colonne di operai e le abitazioni civili.

Vano attacco britannico a un convoglio tedesco

BERLINO, 11 aprile

Durante la notte dell'11 aprile, poco prima della mezzanotte, navi da scorta ad un convoglio tedesco hanno intercettato, malgrado il tempo nebbioso, al largo della costa olandese tra Helder e Myulden, una formazione di motosiluranti britanniche in perlustrazione e le hanno costrette a ritirarsi precipitosamente sotto il violentissimo fuoco.

Per parecchie ore le motosiluranti britanniche tentavano di attaccare il convoglio germanico, ma ogni loro tentativo veniva sventato dalle navi di scorta tedesche che riuscivano a piazzare parecchi colpi in pieno sulle motosiluranti nemiche senza riportare danni, all'infuori di qualche piccola avaria.

Vibrante messaggio di Antonescu alle Forze Armate romene

BUCAREST, 11 aprile.

Il Conducator, Maresciallo Antonescu, ha indirizzato alle Forze Armate romene un ordine del giorno, il quale, tra l'altro dice:

«Una nuova serie di violente lotte comincia per noi. Durante tre anni noi abbiamo combattuto a fianco dei valorosi camerati germanici e sconfitto armate numericamente superiori. Oggi noi abbiamo il sacro dovere di impedire che il nemico imponga la schiavitù ai nostri contadini della Moldavia.

Voi portate alla lotta la decisione di un popolo che difende la sua Patria.

Voi avete nei vostri cuori risoluti l'arma più forte: la giustizia della causa per la quale combattete. Questo sacro diritto ci aiuterà nella fase culminante della guerra. Col vostro sacrificio segnate il destino del popolo. Col vostro valore e ardimento fate sì che non siano vani il vostro sacrificio e la grandezza delle vostre gesta. Fate vedere al popolo che sappiamo morire per vincere, fate vedere al mondo che sappiamo vincere per non morire. I vostri genitori ed i vostri figli, il Re e la Patria hanno posta tutta la loro fiducia in voi. I vostri antenati vi guardano e vi indicano a seguire il loro esempio».

L'ordine del giorno diretto alle Forze Armate dal Maresciallo Antonescu occupa le prime pagine dei giornali di Bucarest.

Commenti dei giornali manifestano concordi la stessa risoluzione. Il *Captata* scrive: «Se noi combattiamo oggi con tanta determinazione, noi lo facciamo per salvare la nostra esistenza. Ci rendiamo perfettamente conto che noi scompariremo dalla faccia della terra, se non riusciremo a fermare l'invasore».

Occupandosi del messaggio inviato dal Maresciallo Antonescu all'Esercito, il *Curentul* scrive che bisogna affrontare un avversario come il bolscevismo con tutta la decisione e l'asprezza possibile. La lotta che il Paese sta ora combattendo è una lotta senza quartiere, per la vita o per la morte.

Fiorello La Guardia chiede l'abolizione del sistema monarchico

LISBONA, 11 aprile.

Le voci che chiedono la immediata defenestrazione di Vittorio Savoia si fanno sempre più numerose.

Il fragore delle proteste, al di qua e al di là del Garigliano, è ormai tale che l'ex monarca ne avrà ben presto i timpani rotti. E' stato rivolto un aspro monito a Vittorio Savoia, dicendo che egli è sordo agli appelli nazionali e invitandolo a ritirarsi senza altri indugi.

Il sindaco di Nuova York, Fiorello La Guardia, ha detto che c'è il pericolo che la situazione politica dell'Italia meridionale «diventi sempre più confusa» e ha insistito per l'immediata abolizione del sistema monarchico, senza nessun compromesso.

Carico di bombe in una base atlantica (Foto P. K.)

Nuovi successi giapponesi nella vittoriosa avanzata verso Parel

TOKIO, 11 aprile.

Le più recenti notizie, giunte dal fronte indo-birmano, informano che nella loro avanzata verso la città indiana di Parel, le truppe nipponiche hanno conseguito ulteriori successi.

A sud est di Parel e a 10 chilometri più ad est di tale località circa duemila anglo-indiani si difendono disperatamente per sfuggire ad un sicuro annientamento. Altre unità britanniche che presidiavano taluni punti della cintura di Parel, sono state costrette a cercare scampo verso est.

Le truppe della 20. e 23. divisione britannica che il nemico aveva tentato di fare avanzare da Parel, sono state accerchiate nella regione di Tanu ed è imminente il loro totale annientamento.

Per permettere alle unità accerchiate di ritirarsi, gli inglesi hanno impegnato circa 12 mila uomini della propria quarta armata, numerosissimi pezzi di artiglieria e numerosi apparecchi.

Le piogge, che cadono sulla zona birmana, ostacolano sensibilmente le operazioni. La piana di Nipur si trasforma in una immensa palude. Le precipitazioni atmosferiche raggiungono colà circa due metri di altezza e la temperatura sale fino a toccare i livelli tropici.

Il corrispondente di una agenzia degaullista scrive che «le ultime informazioni dal fronte indo-birmano sono un poco oscure».

Il corrispondente aggiunge che «la 17. divisione britannica ha occupato una posizione strategica, per poter contenere l'avanzata giapponese».

Dopo il quinto bombardamento aereo di Tonkino, effettuato sabato scorso, il governatore dell'Indocina ha emanato, attraverso la radio di Saigon, una vibrante protesta contro gli attacchi terroristici dell'arma aerea nordamericana.

Nell'ultima incursione sono stati colpiti i quartieri dove abitano operai annamiti e cinesi.

Caotica situazione politica nei territori dell'Italia invasa

TANGERI, 11 aprile.

Il giornale degaullista *Eras* pubblica, sotto il titolo: «Badoglio, il provvisorio, che pretende durare», una corrispondenza del suo inviato di guerra, Marcel Chourayui nell'Italia occupata, in cui questi scrive testualmente: «Molta agitazione ma poco entusiasmo. La libertà politica che gli «alleati» impoero a Badoglio, farà sorgere numerosi partiti ma un osservatore imparziale non può non osservare che la agitazione politica italiana non suscita nelle masse che deboli echi, a meno che non si tratti di viveri. Ciò del resto si comprende perchè quel tratto di Paese che gli anglo-americani controllano, è in preda ad una anarchia politico-economica tale, che il problema centrale resta quello di ottenere la quotidiana razione di pane. Ma lasciamo in pace, per oggi, la questione delle miserie economiche dell'Italia meridionale. Il governo badogliano non è, in realtà, accettato che dal re e dalla casta militare. L'opinione pubblica è divisa tra i cinque partiti del comitato italiano di liberazione nazionale ed un sesto gruppo ultra-rivoluzionario e democratico che altro non è che una massa disorganizzata di incerta origine politica. Non ho voluto fare uno studio accurato della azione fascista nell'Italia meridionale, ma sarebbe volersene stare con le orecchie turate quando ci si trova tra elementi che rimpiangono i tempi in cui governava il fascismo e si sente canticchiare «Ma Mussolini ritornerà», ritornello che viene ripetuto specialmente quando si è costretti a sopportare le iperboliche esosità del mercato nero, e, ad esempio, i maccheroni a 160 lire il chilo».

«Ma è la guerra, e non è il caso di impietosirsi, — osserva il giornalista francese — per le tristi condizioni delle mense italiane. Il comitato italiano di liberazione rinnova giornalmente la sua opposizione a Badoglio, cui, tra l'altro, si rimproverano gli atteggiamenti dimostrati quando, in occasione della consegna dei poteri da parte del governo alleato a Vittorio Savoia egli dava ad intendere di aver costituito un governo di tecnici elevando alla carica di ministro illustri sconosciuti che non avevano mai dato nessuna prova seria della capacità, nè prima della loro ascesa al potere, nè durante l'esercizio delle loro funzioni».

Badoglio, capo di un governo provvisorio che vorrebbe vivacchiare quanto più lungamente possibile, altro non cerca che barcamenarsi. [illegible] Zaniboni, accetta una carica di gabinetto [illegible] e Zaniboni che si discredita».

A questo punto, il giornalista, dopo aver osservato che [illegible] di un punto d'accordo, si preoccupa che i fascisti, un giorno o l'altro, ritornando al potere, ne facciano piazza pulita, scrive che le masse rimproverano a Badoglio di non aver realizzato neppure la più elementare riforma sociale e di aver giocato di astuzia e di ambiguità, persino nell'abrogazione delle leggi razziali che in realtà era stata decisa dall'Amgot.

L'inviato francese conclude quindi testualmente: «Quanto tempo dovrà durare questo sedicente governo provvisorio di Badoglio? Questa è a domanda che si rivolgono gli antifascisti italiani, più che risoluti a non far durare codesto stato provvisorio».

I metodi di Mosca, nell'affidare i comandi ai comunisti a Bari, vengono illustrati dal giornale «Arriba». Il quotidiano definisce Ercole Ercoli, Billiouse e Grenier agenti dei sovieti.

Il caso Ercoli potrebbe ripetersi e perciò non bisogna passarlo sotto silenzio. Ercoli ha creato a Bari il fronte popolare. Anche se in un primo tempo venne abbattuto perchè non ottenne l'abdicazione di Vittorio Savoia e di Umberto, come era nei voti del gruppo da lui capeggiato seppe tuttavia, in seguito, rivelarsi organizzando scioperi tra i lavoratori del meridione. Quando si ebbe le relative istruzioni da Mosca, eccolo improvvisamente ravvedersi nel palco della costituzione dando un esempio evidente della disciplina fervida esistente fra i comunisti, che della povera umanità si servono come di uno strumento. La stessa tattica venne seguita per istruzione di Mosca da Billiouse e Grenier con la sola differenza che essi hanno obbedito ancora meglio e con maggiore precisione agli ordini del Cremlino.

La Grecia contro il comunismo

ATENE, 11 aprile.

Il giornale greco *Acropolis* scrive in un articolo di fondo: «Il popolo greco ha compreso che lo straniero lo ha fatto precipitare nella catastrofe. L'abbandono della Grecia al comunismo dell'ex re Giorgio e della sua cricca fanno andare il Paese in rovina. La Grecia di domani trasformerà il Paese da cima a fondo: questa rivoluzione seguirà i principi del famoso giudeo Marx essa si rivolgerà contro l'idra comunista e ne schiaccerà la testa».

Il presidente del Messico sfugge a un attentato

GINEVRA, 11 aprile.

Secondo una notizia della *Reuter* da città del Messico, un ufficiale ha tentato di uccidere il Presidente Camacho.

Questi, però, è riuscito a sfuggire all'attentato.

Secondo la versione ufficiale dell'attentato, il sottotenente di artiglieria Rojas, presentatosi al palazzo nazionale, salutò Camacho. Il quale, evidentemente, credette che il giovane ufficiale volesse parlargli. Il presidente, che camminava lungo un corridoio, rallentò quindi il passo. In quel momento Rojas fece fuoco su di lui con una rivoltella calibro 45. La prima pallottola mancò di poco Camacho, che riuscì, subito dopo, ad afferrare l'ufficiale per le braccia ed a trattenerlo finchè non accorressero altre persone.

Dopo aver consegnato Rojas alla polizia, Camacho dette ordine di condurlo nel suo studio privato, ove lo interrogò a lungo.

L'ufficiale avrebbe dichiarato: «Non ci viene permesso di assistere alla messa in uniforme nè di andare in chiesa. Considero questi ordini iniqui e perciò ho cercato di ucciderlo».

Rojas viene dipinto come un religioso fanatico.

Secondo ulteriori informazioni, egli sarebbe stato ferito.

Vivo disappunto a Londra per lo scambio di ambasciatori fra Badoglio e Stalin

LISBONA, 11 aprile.

Lo scambio di ambasciatori avvenuto fra Badoglio e l'Unione Sovietica ha provocato il più vivo disappunto a Londra che cerca ora di alterare questa innegabile realtà.

Infatti, un organo britannico, nell'annunciare che il maresciallo Badoglio ha nominato l'ex ministro italiano in Afganistan, Pietro Zuarone, suo rappresentante diplomatico a Mosca, ha precisato: «Ciò non è la stessa cosa che lo scambio ufficiale di ambasciatori».

Quattro fascisti repubblicani trucidati nella Val Tisone

TORINO, 11 aprile.

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Il martirologio del fascismo repubblicano registra i nomi di altre quattro vittime dell'odio cieco di criminali assoldati dal nemico: camerati Alfredo Quattrini, Gino Bevilacqua, Michele Gozzi e Luigi Gallo, catturati e successivamente trucidati dai banditi della Val Tisone dopo essere stati costretti a scavarsi la fossa comune.

Le salme sono state ricuperate nei giorni scorsi e trasportate a Torino dove sono state rese loro solenni onoranze funebri alle quali sono intervenute, oltre alle autorità cittadine e a numerosi fascisti, i rappresentanti del Comando germanico.

Dinanzi a questi camerati, che hanno suggellato col sacrificio della vita la fedeltà e la dedizione alla Causa, i fascisti repubblicani riconfermano la decisione fermissima di portare a termine vittoriosamente l'aspra lotta per la riconquista dell'onore e della grandezza della Patria con animo che la criminalità dei nemici galvanizza ma non piega.

Declino della potenza navale dell'Inghilterra

La rivista inglese The *Quarterly Review* in un articolo dal titolo «Apatia per i problemi navali», si è lamentata poco tempo fa che in Gran Bretagna, prima dello scoppio dell'attuale guerra, sia esistito un esiguo interesse per la navigazione commerciale.

L'autore dichiarava assurdo e preoccupante che un popolo talmente soggetto alla navigazione come quello inglese si occupasse in realtà tanto poco di navigazione. Da simile constatazione veniva poi tratta la conclusione che, anche dopo la fine della guerra, il pubblico britannico potesse prendere una posizione errata circa gli interessi marittimi britannici, posizione che potrebbe divenire molto pericolosa per lo sviluppo del dopoguerra. Se ci si domanda su quali basi politico - psicologiche si fondino simili dichiarazioni, non basta veramente rimettersi allo sviluppo della navigazione britannica nel periodo intermedio fra le due guerre mondiali. L'autore dell'articolo pubblicato nella rivista *The Quarterly Review*, crede di poter motivare una buona parte della depressione dell'industria navale e della navigazione britannica dopo il 1918 con ragioni di natura psicologica, come lo scarso interesse delle masse, tacendo le vere ragioni delle sue preoccupazioni circa i futuri pericoli incombenti sulla navigazione britannica.

Non è difficile enumerarli con maggior precisione se ci si raffigura lo sviluppo della guerra sui mari. La marina britannica è indebolita come mai lo è stata nel corso della sua lunga storia. Tale indebolimento ha portato al fatto che l'Inghilterra, per la prima volta nel corso del suo sviluppo marittimo, ha perso il dominio sui mari del globo e che già nel corso della guerra ha dovuto cedere tale posto agli Stati Uniti d'America. Nello stadio odierno del conflitto, è prematuro confermare numericamente tali basilari constatazioni poichè, data la continua lotta del tonnellaggio ed i conseguenti continui cambiamenti nel rapporto delle forze marittime, si possono difficilmente stabilire dati statistici. La relazione esatta fra il tonnellaggio americano e quello inglese si potrà stabilire solo alla fine della guerra. Ripetute volte è stato però annunciato durante l'anno scorso da parte americana che gli Stati Uniti, i quali notoriamente nel 1941 avevano istituita la costruzione in serie aumentando la capacità dei loro cantieri ed usando nuovi metodi di fabbricazione, hanno già superato la marina mercantile britannica. Secondo dichiarazioni pubblicate nel frattempo circa i risultati delle costruzioni navali americane, tale superiorità è stata effettivamente raggiunta. Anche se tali dati, il cui colore propagandistico non si deve dimenticare, non fossero conosciuti, il cambiamento del rapporto nella rivalità marittima fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra si sarebbe potuto facilmente rilevare da numerosi altri sintomi. Infatti sono stati prima di tutti gli armatori britannici e le loro organizzazioni a provvedere perchè la opinione mondiale venisse a conoscenza di tale stato di cose, giacchè nella stessa Inghilterra si sono avute manifestazioni di una ognor crescente preoccupazione per quanto riguarda la potenza marinara britannica del dopoguerra.

Inoltre negli Stati Uniti vennero ripetutamente fatte delle programmatiche dichiarazioni, non per ultimo da parte degli esponenti della politica navale americana, ammiragli Land e Vicory, sulle mete della politica marittima americana, dichiarazioni che non lasciarono alcun dubbio sulle pretese degli Stati Uniti nel dopo guerra, pretese che, a cagione della loro marina mercantile divenuta la più potente del mondo, si riferivano ad una corrispondente posizione di predominio nel traffico marittimo. Anche le organizzazioni professionali degli armatori statunitensi si sono in sostanza allineate con queste direttive ufficiali. Le grandi compagnie di navigazione americane hanno già annunciato ampi programmi per lo sviluppo dei loro servizi marittimi in tutto il mondo nel dopoguerra. Da tali intenzioni si può chiaramente rilevare che la navigazione americana desidera una corrispondente estensione senza tener conto degli interessi dei suoi alleati, in prima linea, cioè, dell'Inghilterra. Mentre il governo britannico, per ragioni ovvie, ha evitato finora di prender posizione su tali problemi che molto facilmente avrebbero rivelato i sempre maggiori contrasti sulla rivalità marittima, le organizzazioni professionali britanniche di navigazione non sentono la necessità di preoccuparsi di simili ragioni politiche.

Ad ogni modo il loro linguaggio viene chiaramente influenzato da tali ragioni. Infatti, in generale, essi si peritano di dire pane al pane e vino al vino, cioè di ammettere apertamente che l'Inghilterra è caduta, già durante la guerra, dal suo trono, mantenuto così a lungo, di prima Potenza marittima. Solo indirettamente ne hanno fatto cenno in ripetute dichiarazioni gli armatori britannici sottolineando, in discussioni d'ordine generale e riflettenti le difficoltà che la futura gara presenterà per la Marina mercantile britannica che dovrà ingaggiarla con forze indebolite: la deficienza di mezzi per una tempestiva reintegrazione del decimato tonnellaggio; il fatto che — anche se si desidera mantenere come per il passato l'indipendenza economica nella classe degli armatori, — un aiuto del Governo nel dopoguerra si manifesterà necessario, a causa della concorrenza estera sussidiata.

Anche la fondazione di nuove organizzazioni professionali britanniche nel campo navale, fa parte di questi sintomi. Così, per es., la formazione di un'unione di ricerche nel campo delle costruzioni navali che, come istituzioni simili, dovrebbe dare un novello impulso all'ingegneria navale perchè la ricostruzione della Marina mercantile venga attuata secondo più moderni punti di vista, specialmente per quanto riguarda la qualità delle costruzioni.

Infatti l'Inghilterra spera di poter eliminare con la sola qualità della sua ingegneria navale, il vantaggio quantitativo degli altri Stati. L'organizzazione navale britannica ha preso posizione su tali problemi in maniera più chiara del solito, durante la recente assemblea annuale. Il presidente di questo supremo organo navale britannico, sir Leighton Seager, dichiarò che gli Stati Uniti possiederanno alla fine della guerra una quantità di naviglio mercantile da tre a quattro volte superiore a quello dell'Inghilterra. Egli aggiunse «modestamente» che, invero, sarà compito dell'America decidere se tale «eccedente» naviglio debba venir ceduto o adoperato come in passato per lo scambio merci. Con questa osservazione il presidente della Camera navale britannica ha sfiorato la questione così spesso trattata negli ultimi tempi dagli S. U. sul cosiddetto problema dell'eccedenza del tonnellaggio. Si tratta del problema: che cosa faranno gli Stati Uniti col tonnellaggio aggirantesi al milione della flotta «Liberty» costruita durante la guerra col sistema a serie e di qualità scadente. Esistono parecchie proposte in merito; ma ad una distruzione di questo naviglio ed alla sua utilizzazione come rottame non si pensa davvero, negli Stati Uniti, giacchè questi metodi furono già sperimentati dopo il 1919. Più precisamente anche dopo questa guerra, il naviglio deve essere adoperato senza attribuire importanza al fatto che una parte di tale tonnellaggio possa rimanere, per un dato periodo di tempo nei porti come «riserva strategica». Il presidente della Camera navale britannica si è poi rivolto, nelle sue dichiarazioni, con delle formali lamentele agli Stati Uniti per ricordare loro che sarebbe nell'interesse di un ragionevole ordinamento dell'economia mondiale se gli Stati Uniti accettassero anche i servigi marittimi di altre Nazioni perchè solo in questo modo esse potrebbero fornire un compenso per la mercanzia americana da loro acquistata. In tal caso — così prosegue il rappresentante degli interessi navali britannici — gli Stati Uniti potrebbero rinunciare a sviluppare in modo antieconomico la propria navigazione». Infatti, una marina mercantile che per l'America rappresenterebbe un «lusso», sarà una necessità vitale per l'Inghilterra ed una parte essenziale della propria struttura economica; inoltre il popolo britannico non sarebbe in grado di attuare un miglioramento sociale se il Paese non riuscisse ad accrescere gli introiti nazionali.

E' inammissibile che gli attuali rappresentanti della politica navale americana accettino la tesi a loro sottoposta dal presidente della Camera navale britannica secondo la quale la marina mercantile americana rappresenterebbe un «lusso». Piuttosto, tali espressioni allo stato attuale delle cose, potrebbero fornire all'imperialismo navale americano nuovi impulsi, poichè l'America ha impedito, con la costruzione in serie, l'esaurimento completo delle importazioni britanniche provenienti via mare ed ha potuto far sì che gli «alleati» resistessero alla battaglia del tonnellaggio. L'espressione «tonnellaggio di lusso» sarà probabilmente considerata negli Stati Uniti come una espressione tipica dell'ingratitudine britannica o delle sue preoccupazioni e da ciò saranno tratti i debiti ammaestramenti pel futuro. Ad ogni modo i rappresentanti della navigazione americana si lasceranno difficilmente persuadere da consiglieri britannici, ma perseguiranno imperterriti le mete ripetutamente dichiarate. Rimane perciò da esaminare la quantità di una eccedenza di tonnellaggio dopo l'attuale guerra e le modalità con cui gli Stati Uniti potrebbero sfruttarla. Tale problema ha in fondo un'importanza rilevante solo per l'Inghilterra, tanto più che, nel corso di soli trenta mesi, l'aiuto navale americano è diventato la base della supremazia statunitense nei confronti dell'Inghilterra e, secondo le confessioni del presidente della Camera navale britannica, tale supremazia degli Stati Uniti si appoggerà nel dopoguerra su un tonnellaggio da tre a quattro volte maggiore di quello britannico. Da tutto ciò risulta che la supremazia navale britannica ha subito un colpo mortale da parte degli Stati Uniti in quanto che le sue basi, già gravemente scosse nella battaglia per il tonnellaggio continueranno ad esserlo fino alla completa demolizione.

P. S.

IL VALLO ATLANTICO

La formidabile difesa tedesca è pronta ad ogni tentativo nemico

BERLINO, 11 aprile.

Nel prendere atto di tutto quanto è stato detto, in questi ultimi tempi, negli ambienti anglosassoni sulla famigerata invasione dell'Europa, la *Völkischer Beobachter* mette in risalto la formidabile forza della difesa tedesca. Al riguardo il giornale scrive: «Noi sappiamo che il nemico è forte e che la lotta sarà accanita, ma appunto per questo motivo noi abbiamo pensato a prepararci. Il sistema fortificato è stato rinforzato in questi ultimi anni da una gigantesca schiera di lavoratori e di genieri.

Tutto questo lavoro ne ha moltiplicato l'efficacia. Le opere blindate e il cemento sono state accresciute e distribuite in un sistema di enorme profondità».

L'organo della Casa Bruna prosegue affermando che il nemico ha provato più di una volta a saggiare le difese tedesche, lanciando invano bombe di grande calibro.

«Il comando «alleato» sa bene però che in qualsiasi lotta la decisione, oltre che sulla potenza delle opere difensive, si basa sul soldato e la maggior parte dei nostri soldati hanno preso parte ai combattimenti sul fronte orientale dove hanno acquistato grande esperienza militare negli accaniti combattimenti contro le truppe sovietiche».

Il giornale, dopo avere rilevato che le più gravi delusioni attendono il nemico qualora esso si decida finalmente a tentare l'invasione del Continente, così conclude: «Chi vorrà tentare l'assalto dal mare contro il bastione di ferro e di cemento e contro i reggimenti dei soldati tedeschi, si troverà, quando ancora sarà in acqua, sotto una tempesta di ferro e di fuoco: sarà qualche cosa di spaventoso e senza precedenti e anche se il nemico riuscirà in qualche punto a raggiungere la costa, dopo aver perduto fiumi di sangue, egli precipiterà allora in un inferno vero e proprio.

Egli constaterà, allora, che le profezie che si fanno ora ai soldati britannici e nordamericani sono profezie fatte alla leggera e in un modo veramente delittuoso».

Il Pontefice all'esposizione dei tesori storici e artistici salvati a Monte Cassino

CITTA' DEL VATICANO, 11 aprile.

Stamane il Papa si è recato alla Biblioteca vaticana e all'archivio dove era stata approntata una esposizione dimostrativa, con esemplari tipici, del prezioso materiale proveniente dall'Abbazia di Montecassino e di altri luoghi e monumenti sinistrati o in pericolo di esserlo, del Lazio inferiore e superiore e della Campania.

Come è noto, tutto questo importantissimo materiale sarà custodito fino alla fine della guerra nei locali della Biblioteca vaticana.

Pio XII, che è stato ricevuto dal padre Alvareda, prefetto del Vaticano e da mons. Angelo Mercati, prefetto dell'archivio segreto, è stato accompagnato nella visita dal Cardinale Giovanni Mercati, archivista di Santa Romana Chiesa.

Il Papa si è intrattenuto a lungo interessandosi vivamente dei preziosi cimeli. Precedentemente il Papa aveva ricevuto in privata udienza padre Pietro Halmon, Abate di San Gerolamo in Urbe che gli aveva presentato il quinto volume della nuova edizione della volgata a cui i monaci di detto monastero attendono. Il Papa ha gradito molto l'omaggio.

Nella sala del tronetto ha, poi, ricevuto i componenti della comunità del Monastero di San Gerolamo. Assieme a detti religiosi erano anche alcuni monaci di Montecassino, ospiti attualmente dei loro confratelli.

Quadrimotore americano abbattuto nei cieli dell'Italia settentrionale (Foto P. K.)

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, 1 p. Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

LIBRI DI AMENA LETTURA PER UN SANO SVAGO DI MILITARI

Oltre duemila volumi raccolti finora dal Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale ha raccolto finora 2100 volumi di lettura amena, a carattere vario, in lingua italiana e tedesca, da destinare ai soldati feriti e malati degenti negli ospedali militari locali.

L'iniziativa, come si vede, ha incontrato l'incondizionato appoggio della cittadinanza, la quale è avvertita che la raccolta è tuttora aperta ed i libri si possono recare od inviare al Dopolavoro provinciale, Corso Verdi 24.

Doni del Dopolavoro ai soldati feriti degenti nell'Ospedale del Seminario Minore

In occasione delle recenti festività pasquali il Dopolavoro provinciale si è fatto promotore di una gentilissima iniziativa, quella della assegnazione di premi in denaro ai soldati feriti degenti nell'ospedale del Seminario Minore.

L'atto di squisita solidarietà compiuto dalla benemerita istituzione ha trovato nell'animo dei beneficati il più sensibile riscontro.

Necessità di cautelarsi contro ogni sorpresa

Non uscire dai rifugi prima del segnale di cessato pericolo

Nonostante gli avvertimenti e le sanzioni elevate a carico degli indisciplinati, molti cittadini prima del segnale di cessato allarme escono tuttora dai rifugi noncuranti dei pericoli cui si espongono, il che dà luogo a inconvenienti che potrebbero portare a gravi conseguenze. E' facile comprendere, infatti, quali conseguenze di panico e di danni individuali si avrebbero se in tali anormali condizioni improvvisamente si verificasse una offesa aerea nemica. E' bene che la popolazione sappia che durante tutta la durata dell'allarme aereo, anche in caso che questa non sia accompagnata da incursioni sulla località od anche a seguito di avvenuta incursione con sgancio di bombe, gli apparecchi nemici continuano a svolgere il loro volo a tale distanza dalla città che possono farvi ritorno in brevissimo tempo e possono quindi sottoporla ad offesa improvvisa, come altrove è avvenuto. Senza contare che può anche verificarsi l'arrivo di successive ondate note al Comando della difesa e non note alla popolazione civile. E' perciò assolutamente necessario che gli abitanti lascino i rifugi solo e non prima del segnale di cessato allarme.

Corso di ripetizione istituito dall'O.N.B. per studenti medi

E' imminente, presso il Comitato provinciale dell'Opera Balilla, l'istituzione di un corso di ripetizioni riservato agli alunni delle Scuole medie ed agli allievi delle classi del Ginnasio-Liceo classico, scientifico, delle Tecniche e delle Magistrali di Gorizia.

Le materie trattate saranno le seguenti: italiano, latino, greco, storia e geografia per tutte le classi delle Scuole suddette, e matematiche solamente per le classi inferiori. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso l'Ufficio assistenza dell'Opera Balilla.

Nel corso di lingua tedesca le lezioni saranno tenute il lunedì e il venerdì

Si avvertono gli iscritti al corso di lingua tedesca tenuto dalla prof. Machera, che le lezioni verranno riprese, dopo il breve periodo delle vacanze pasquali, venerdì prossimo. D'ora in poi l'orario del predetto corso, è fissato al lunedì ed al venerdì alle ore 18.30.

Il concorso provinciale per l'incremento della produzione del frumento

Costituiranno titolo di merito tutti i perfezionamenti introdotti nell'azienda

Promosso dal Comitato provinciale per l'agricoltura con la collaborazione dell'Ispettorato provinciale, è stato indetto un concorso provinciale per l'incremento della produzione del frumento riservato ai conduttori di fondi che non abbiano la possibilità di partecipare al Concorso nazionale per l'incremento della produzione agricola della campagna 1943-44.

Coloro che intendono partecipare al Concorso devono presentare domanda al presidente del Comitato provinciale dell'agricoltura, tramite l'Ispettorato provinciale, entro e non oltre il 15 aprile. Le domande dovranno essere corredate delle indicazioni necessarie per accertare l'ubicazione della azienda e i dati relativi alla coltura granaria.

Il concorso è dotato di 5 mila lire di premi così distribuiti: il primo premio di lire 500; due secondi premi di lire 400; tre terzi premi di lire 300; quattro quarti premi di lire 250; nove quinti premi di lire 200.

Come è noto, i premi saranno assegnati a quegli agricoltori che dimostreranno di avere conseguito: *a)* buone lavorazioni del terreno; *b)* una concimazione razionale; *c)* la semina in linee a macchina o con altro mezzo giudicato dalle condizioni locali che permetta comunque di consentire, nella maggiore misura possibile, i vantaggi di semina a macchina, usando possibilmente seme di varietà elette; *d)* diligenti cure colturali. Costituiranno titolo di speciale merito i perfezionamenti introdotti nell'attrezzatura dell'azienda, nella organizzazione dei vari mezzi di produzione nella coltivazione granaria, con speciale riguardo a quelli aventi per scopo l'abbassamento del costo di produzione e il miglioramento del prodotto.

Nel giudizio di merito relativo agli elementi di cui sopra, sarà tenuto anche conto della qualità e quantità del bestiame presente nell'azienda in rapporto alle risorse foraggere e all'ordinamento di questa.

Una apposita commissione di tre membri, nominata dal comitato provinciale dell'agricoltura, istruirà a suo tempo il concorso, farà i necessari sopraluoghi e formulerà entro il 10 settembre 1944 la graduatoria di merito che dovrà essere sottoposta alla approvazione del Comitato provinciale dell'agricoltura.

Oggi distribuzione di tabacco

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che con oggi 12 corrente è in distribuzione il tabacco nella misura solita di 40 grammi, per i soli uomini oltre i 18 anni.

Sapone da bucato in distribuzione

La razione individuale è stata fissata in 300 grammi

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa comunica che da ieri martedì 11 corrente, ha avuto inizio la distribuzione del sapone da bucato di nuovo tipo.

Come già precisato, la razione individuale fissata per il corr. mese, è stata stabilita in gr. 300 a persona e ciò in considerazione del fatto che nel decorso mese di marzo, per cause contingenti, la distribuzione del sapone non ha potuto essere effettuata.

Il prelevamento di detta razione, spettante solamente ai privati consumatore ed alle convivenze civili, potrà essere effettuato esclusivamente mediante la cedola per il sapone della carta annonaria di aprile, mentre i buoni verdi rilasciati dall'Ufficio Distribuzione in conto mese di marzo, danno diritto al prelevamento del sapone del tipo ministeriale finora distribuito.

Mentre il prezzo del sapone vecchio tipo resta invariato, quello del nuovo tipo è stato fissato in lire 3.90 il pezzo da gr. 300 nominali, pari a L. 13 al chilogramma nominale.

Distribuzione di fagioli da seme a Mariano e a Romans

Da domani 13 aprile, saranno in distribuzione a Mariano, presso la ditta Macuzzi, e a Romans presso la ditta Polan, fagioli da seme di diverse varietà, al prezzo di lire 14 al chilogrammo. Potranno ritirare i fagioli gli agricoltori che possiedono terreni nei Comuni di Mariano e Romans, i quali dovranno munirsi del regolare buono di acquisto presso i rispettivi Uffici comunali per gli accertamenti agricoli.

Ritiro del seme di girasole

Alla semina del girasole sono, per decreto prefettizio, obbligati tutti gli agricoltori che raggiungono una superficie di 3 mila mq. di seminativo. Detti agricoltori hanno già ricevuto dai rispettivi Uffici comunali di accertamento agricolo le cartoline per l'acquisto del semi di girasole. Il quantitativo del seme da ritirare è indicato nella cartolina stessa, senza la quale non sarà possibile ritirarlo presso le agenzie del Consorzio agrario di Gorizia, Cormòns, Gradisca e Romans d'Isonzo. Quegli agricoltori obbligati alla coltura che non hanno ricevuto la cartolina, dovranno presentarsi direttamente al proprio Ufficio comunale. Il prezzo del seme resta fissato in lire 12 al kg.

E' vietato entrare ed uscire dalla città dalle ore 20 alle 6

Si richiama l'attenzione dei cittadini sul divieto di entrare ed uscire dalla città di Gorizia dalle ore 20 alle ore 6.

Durante questo periodo ogni persona che tentasse di entrare o di uscire dalla città, rischia di essere fatta segno a colpi d'arma da fuoco.

Assegnazione di lubrificanti per macchine agricole

E' necessaria la denuncia della dotazione di macchinari

Informiamo gli agricoltori interessati che sono aperte le prenotazioni relative all'assegnazione di lubrificanti tipo industriale per macchinario agricolo (escluso il fabbisogno di olio per motori a scoppio o a combustione interna azionati a benzina, petrolio, gasolio, metano, legna e carbone carburante).

I questionari in parola si trovano depositati presso l'Ufficio Zona di Cormòns dell'Unione degli Agricoltori o presso i recapiti di Gradisca e Romans d'Isonzo, come pure presso la sezione dell'U.M.A. in Gorizia (Casa dell'Agricoltore). Le aziende agricole interessate nel presentare la richiesta del fabbisogno sono tenute a chiedere esclusivamente il quantitativo strettamente indispensabile, poichè contro di esse saranno applicate le sanzioni di legge, qualora si dovessero verificare qualche errata denuncia.

All'atto della prenotazione ogni agricoltore dichiarerà quale dotazione di macchinari esiste sull'azienda; per ulteriori informazioni rivolgersi ai predetti Uffici di competenza.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: L'ACCUSATA. Ore 13.30; ultima 17.
VITTORIA: A TEMPO DI VALZER. Ore 16; ultima 19.30.
CENTRALE: L'AMANTE SEGRETA. Ore 16; ultima 19.30.

Corrispondenze dirette ai militari italiani internati in Germania

«Si ritiene opportuno di informare il pubblico che lo scambio delle notizie tra gli internati militari italiani in Germania e le loro famiglie residenti nell'Italia non occupata dal nemico, si effettua esclusivamente a mezzo di lettere e cartoline aventi corso in esenzione di tassa ed esclusivamente in via ordinaria, concesse dal Comando militare Germanico nelle seguenti misure per ciascuna delle due direzioni e per ogni mese:

5 lettere e 5 cartoline agli ufficiali generali; 3 lettere e 4 cartoline agli altri ufficiali; 2 lettere e 4 cartoline ai sottufficiali e soldati.

E' pure concesso l'invio in esenzione di tassa di pacchi agli internati suddetti regolato con la distribuzione di speciali etichette-indirizzi nella misura di due per mese e con limiti di peso di Kg. 5 ciascuno. Si diffida pertanto il pubblico a non servirsi per le comunicazioni con i militari italiani internati in Germania, di biglietti, lettere o cartoline comuni, ovvero di biglietti e cartoline fornite dalla Croce Rossa, in quanto le corrispondenze non redatte sui biglietti e le cartoline distribuite dai Comandi Germanici ai militari internati e da questi trasmessi all'uopo ai familiari, non avranno assolutamente corso e saranno restituite ai mittenti».

Il maestro Alfredo Zunin nuovo Commissario prefettizio di Sagrado

A seguito delle dimissioni del cav. Severino Senes dalla carica di commissario prefettizio del Comune di Sagrado, il Prefetto ha nominato in sua vece per la temporanea amministrazione del Comune di Sagrado l'insegnante Alfredo Zunin.

La scomparsa di Ermanno Pertot apprezzato istoriatore di libri e benemerito cittadino

Con vivo cordoglio è stata appresa la notizia della morte di Ermanno Pertot, volontario della attuale guerra, per postumi di malattia contratta in servizio. Con Ermanno Pertot scompare un cittadino onesto e laborioso, appartenente a quella schiera di giovani cresciuti al culto della Patria e della famiglia che non temono le difficili vie della vita. [illegible] probo funzionario, un eccellente filodrammatico che contribuì con una spiccata personalità, tutta propria come attore e dirigente, a mantenere vivo e desto il movimento filodrammatico in città e in provincia. Per molti anni ricoprì la carica di segretario della disciolta Sezione filodrammatica dello «Audax» che curò con interessamento compreso di assolvere ad una missione altamente educativa oltrechè spirituale. L'attuale guerra lo vide volontario nelle file della Milizia D.I.C.A.T., come sempre, fedele, leale e onesto, che di questa insegna il Pertot aveva fatto norma di vita.

Ai familiari esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

Il commosso omaggio della città alla salma di Giovanni Trampus

Solenni, improntate a carattere militare, si sono svolte ieri mattina le onoranze alla salma dello squadrista goriziano Giovanni Trampus, brigadiere della Milizia Ferroviaria, caduto per mano di biechi sicari.

Il corteo funebre è partito dal Sacrario dei Caduti della Casa Littoria, dove durante la notte la salma del Caduto era stata vegliata dai camerati dell'Associazione Caduti, Feriti e Mutilati della Causa della Rivoluzione, di cui lo scomparso era membro, e da camerati della Milizia Ferroviaria.

Il corteo si è snodato dalla via Petrarca percorrendo il corso Verdi, corso Muti e portandosi al tempio del Santo Cuore.

Erano presenti le gerarchie ed autorità locali, fra le quali il Commissario Federale cap. Frattarelli, il Console Nitti, il Segretario del Fascio di Gorizia avv. Verzegnassi, il Console della Milizia Ferroviaria di Trieste, Galli, il fiduciario della Associazione Ferrovieri e delle famiglie Caduti e Feriti della Rivoluzione, camerata Giuseppe Reuzzar, rappresentanze delle varie armi e delle varie associazioni combattentistiche, camerati, ferrovieri e cittadini. Prestava servizio d'onore un plotone di militi ferroviari. Molte le corone e le ghirlande di fiori.

Funzionava da officiante il cappellano don Agazzi, assistito dai reverendi Padri del Benefratelli. Alla Chiesa del Santo Cuore hanno avuto luogo le esequie, officiate dal parroco don Monti con l'assistenza dei Padri Fatebenefratelli. Dopo la ricomposizione del corteo funebre, questo ha fatto una sosta all'inizio di via Trieste, dove ha avuto luogo l'appello fascista del Caduto da parte del Console della Ferroviaria, Gallo, mentre il plotone di militi presentava le armi al camerata immaturamente e tragicamente scomparso.

Ai familiari, a don Mario arciprete di S. Canciano d'Isonzo ed a Fra Mario Priore dei Fatebenefratelli nel Milanese, rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Biblioteca per i ragazzi

Prossimamente funzionerà a cura del Comitato provinciale Opera Balilla una biblioteca per ragazzi. L'orario sarà il seguente: mercoledì e sabato, dalle ore 15 alle 17. Tutti i giovani desiderosi di approfittare di questa iniziativa possono affluire nei giorni fissati alla sede del Comitato provinciale, piazza Balbo n. 2.

Il corridore Elio Ferigo vittima di un incidente stradale

Il giovane corridore ciclista concittadino Elio Ferigo è rimasto vittima ieri di un incidente stradale, per cui ha riportato delle ferite alla mano sinistra ed al ginocchio. Egli stava allenandosi sulla strada asfaltata Gorizia - Gradisca per una prossima corsa cui intende partecipare, quando per uno scarto improvviso di una ruota cadde al suolo, producendosi, come abbiamo detto, delle leggere ferite e contusioni. Guarirà in due settimane.

Dopo questo periodo di forzato riposo il Ferigo potrà riprendere gli allenamenti.

Una stalla e un cortile visitati nottetempo a Gradiscutta da ladri sconosciuti

I soliti ignoti, approfittando l'altra notte del sonno di pacifici agricoltori si introducevano nella stalla di Cirillo Gomiscek, rubando indisturbati una mucca, un vitello, due capretti e dieci galline per un valore complessivo di 20 mila lire. Si introdussero quindi nel cortile del colono Francesco Gorkic al quale rubarono un carro agricolo a quattro ruote. I due furti hanno formato oggetto di una dettagliata denunzia alla polizia.

SPORT

Pro Gorizia - Triestina

Postille a un incontro perseguitato dalla mala sorte

La sfortuna più nera si è accanita domenica contro la compagine goriziana che, con la sconfitta subita, si vede ormai preclusa ogni via per le finali. Il tanto atteso incontro con lo squadrone degli alabardati triestini è finito miseramente non già per colpa degli atleti azzurri ma per la mala sorte che li ha accompagnati per tutti i novanta minuti di gioco.

Blason, il poderoso terzino goriziano, al terzo minuto di gioco era costretto ad uscire dal campo per uno strappo all'inguine e la sua uscita è stata fatale alla squadra. Ma più fatale è stato quel banalissimo calcio di rigore che al 25' della ripresa ha fatto crollare tutte le nostre speranze. Ironia della sorte!

La «Pro» anche in dieci, con Zanolla menomato per la slogatura al polso e con un Bonansea non del tutto carburato con i compagni, si difendeva con autorità, non senza tentare di tanto in tanto qualche energica puntata in area avversaria. Era veramente ammirevole il comportamento degli azzurri: ogni uomo lottava per due e tutti giocavano con un cuore grande così.

Ma a cosa potevano valere tutti gli sforzi quando, oltre alla decisione dei triestini, la sfortuna più nera si accaniva contro i nostri?

Busani fu veramente poco impegnato. Ogni tentativo triestino si spegneva contro il baluardo goriziano che era insuperabile. Cumar, come sempre calmo, sicuro, tempestivo, non falliva un pallone. Sessa, retrocesso a terzino, rompeva e spazzava con energia. Vale, il centro della mediana, dirigeva le operazioni difensive come nei tempi migliori. Ciuffarin immobilizzava l'astro Pasinati, facendogli fare una ben magra figura e Beorchia, improvvisato mediano, era un mastino. Auletta I e Gimona, questo ultimo passato mezz'ala, davano man forte alla mediana, mentre Zanolla e Bonansea all'attacco cercavano in tutti i modi di procurare noie a Striuli. E i goriziani, nonostante fossero rimasti in dieci, non sfiguravano affatto contro i triestini.

Ci voleva proprio un rigore perchè altrimenti la Triestina non sarebbe passata! Ma anche se erano in netto svantaggio i goriziani si buttarono egualmente all'arrembaggio senza peraltro poter assicurare alcun successo alle loro generose iniziative. Poi vennero gli altri due punti, uno più fortunoso degli altri.

La Triestina ha vinto, ma la sua vittoria è sempre discutibile. Con Blason in campo, il risultato si sarebbe senz'altro invertito in favore dei goriziani.

Domenica, atleti azzurri, avete giocato una partita veramente ammirevole. Ad incontro finito molti occhi lucidi vi hanno accompagnato agli spogliatoi.

Ancora due incontri [illegible] no. Con la [illegible] domenica ci offrite garanzia [illegible] tifosi è tutto per [illegible] trasferte.

L'odierno incontro [illegible] Liceo Classico [illegible]

Si svolgerà [illegible] rio, l'incontro [illegible] del Liceo classico [illegible] gistrale, valevole [illegible] neo studentesco [illegible]. La partita si annuncia assai interessante poichè ambedue le squadre mirano al risultato positivo per assicurarsi un vantaggio che avrà il suo peso nel corso del torneo.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

11 aprile 1944 XXII

NATI	6
MORTI	5
MATRIMONI	1

Vetrina dei pittori goriziani

Il ritrattista Giuseppe Tominz

Giuseppe Tominz fu un ritrattista poderoso, e la sua arte appena ora, dopo tanti anni di ingiusto oblio, incomincia ad essere apprezzata come lo merita. Nato a Gorizia in sul finire del '700, si dedicò sin da giovanetto alla pittura, tanto che fu mandato a Roma, dove si dedicò con tutta lena a copiare gli antichi. Lavorò molti anni nella Galleria del conte Francesco della Torre, e dopo la sua morte passò a stabilirsi a Gorizia nel 1824. Nel [illegible] trasferì il suo studio a Trieste, dove ebbe commissioni continue.

Tenne un suo podere a Gradiscutta presso Gorizia, dove passava l'estate, e finì col trasferirsi colà definitivamente negli ultimi anni di sua vita. Morì vecchio, nel 1870.

Lasciò a Gorizia molte opere, tra le quali la pala di S. Ilario e Taziano al Duomo, l'Assunta alla chiesa dei Cappuccini, la pala di S. Antonio nella cappella annessa al Palazzo Lantieri, quella di S. Filippo nella chiesa del Seminario, la maggior parte delle quali si conservano abbastanza bene, mentre altre andarono distrutte con la guerra.

In tutte queste tele egli dimostra di padroneggiare bene la composizione figurale, ma non vi porta una forte personalità, resta piuttosto freddo ed accademico. Nel ritratto invece, egli raggiunge le migliori creazioni italiane dell'epoca, e può esser messo degnamente al lato di un Hayez o di un Liparini o di un Grigoletti. Ma da tutti questi si differenzia per la precisione del suo disegno, nitido e tagliente, che raggiunge talvolta la linearità armoniosamente pura dell'Ingres.

E' forte anche nel colore, ben ponderato nel senso plastico della forma. Ma quello che più di tutto in lui attrae, è il carattere fisionomico dei suoi ritratti.

Il Tominz ebbe il gran dono di penetrare nell'animo di chi gli posava, di saperli cogliere ogni particolare interessante, aprirgli uno spiraglio di luce interiore che gli illuminasse il volto: opera distintiva, indagine psicologica. Talvolta fu leggermente ironico, e caricò la bonomia pacifica che troppo spirava da certe faccie melense, e, in fondo, credo che non tutti i buoni borghesi si sentissero ben sicuri di se stessi, facendosi ritrarre dal «Goriziano», come lo chiamavano, perchè egli toglieva la maschera al volto, e dava quel che era nell'animo del cliente, non quel che il cliente voleva sembrare. Moltissimi sono i suoi ritratti sparsi nel Litorale Adriatico, taluni buoni, altri eccellentissimi. E' desiderabile che la sua opera sia studiata con cura e degnamente illustrata.

*

Esce da una caduta con la frattura del polso

La tredicenne Maria Iacone, da Gorizia, è stata ricoverata all'Ospedale di via Brigata Pavia con la frattura del polso della mano sinistra riportata cadendo malamente al suolo, mentre per gioco si faceva rincorrere da alcune coetanee.

Il non lieto epilogo di una corsa in bicicletta

La trentenne Margherita Marcelli, da Piedimonte, nel rincasare in bicicletta ad una discreta velocità, per scansare un bambino che stava sbucando improvvisamente da una casa, frenò e andò a finire sul marciapiede della via, riportando una ferita lacero contusa alla mano sinistra, con varie escoriazioni. Dovette ricorrere alle cure del sanitario di guardia all'ospedale civile di via Brigata Pavia che la giudicò guaribile in una settimana.

Affettando della carne si ferisce alla mano

Tale Ermenegildo Manzini fu Giovanni, di 68 anni, abitante in Corso Muti 25, nel mentre stava affettando un pezzetto di carne, maneggiò in modo maldestro il coltellaccio che teneva per le mani e si produsse, con la punta dell'utensile, una ferita alla mano sinistra tanto che fu necessario ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale civile di via Brigata Pavia.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Una perquisizione fruttuosa che determina due denunce

Presidente: dott. Illini; giudici dott. Rochelli e dott. Salis; P. M. dott. Torcello; cancelliere: rag. Omeri.

Durante una perquisizione effettuata nello scorso dicembre nell'abitazione dell'agricoltore Luigi Drascek fu Pietro, di 61 anni, domiciliato in via Monte Santo 37, gli agenti di polizia rinvenivano numerosi oggetti di proprietà dell'amministrazione militare, fra i quali 4 coperte da campo, 2 giubbe, 4 maschere antigas, 2 bidoni di alluminio e un sacco che evidentemente aveva contenuto avena. Nel corso delle indagini venne appurato che il Drascek aveva già in precedenza venduto ad altre persone alcune tavole sottratte da una baracca militare sita nelle adiacenze della sua casa, e un certo quantitativo di fieno. Interrogato sulla provenienza dell'avena egli affermò di averla acquistata da alcuni militari di passaggio che avevano sostato per alcuni giorni nel cortile della sua abitazione e di averla a sua volta venduta all'oste Francesco [illegible] fu Giovanni, di 58 anni, abitante in via Duca d'Aosta 35, unitamente [illegible] In ordine a tali risultanze i due furono denunciati [illegible] il primo in stato d'arresto [illegible] e il secondo, a piede libero, per ricettazione.

[illegible] davanti al nostro [illegible] confermavano le [illegible] in istruttoria e i giudici [illegible] nei confronti del [illegible] assolutoria perchè il fatto non costituisce reato, mentre condannavano il Drascek, ritenuto colpevole del solo furto del sacco, a due mesi di reclusione e 500 lire di multa più le spese processuali.

Cronaca di Cormòns

Il successo della Compagnia d'arte varia Pioli II

Un fervidissimo successo ha arriso allo spettacolo organizzato per i militari di questo Presidio dall'Obekommando Werhmacht e presentato dalla Compagnia d'Arte Varia Pioli II al nostro Teatro Comunale.

Del ricco programma, contenuto in una smagliante cornice scenica, fanno parte Nino D'Aurello e Renato Grimaldi, due tenori di particolare grazia e potenza di mezzi vocali, che il pubblico italiano e di oltre confine ha avuto occasione di ammirare nelle felicissime registrazioni dei dischi «Fonit» e «Voce del Padrone»; Maria Dietrich acclamatissima fantasista del giorno dotata di rara sensibilità artistica e Mariuccia Urzi la briosa diva del microfono che sa dare alle sue interpretazioni una originale nota di grazia. Accanto a questi nomi di fama sicura, brilla una piccola stella, una promessa certa del nostro teatro d'arte varia, la giovanissima ballerina Sara Sandri che trae dall'eleganza delle sue movenze motivi pieni di fascino, particolarmente sottolineati dall'entusiastico consenso degli spettatori, e Silvio Martelli che si è fatto ammirare per i saggi brillantissimi delle sue pregiate virtù di violinista. Applauditissimo lo spassoso Duo Arcangeli che alterne interessanti esibizioni acrobatiche a spunti ricchi di fresca comicità sempre contenuti in una nota esilarante e castigata. Al successo del ricco programma ha egregiamente contribuito il sestetto Spanio con la sua originale orchestra che è tutto un virtuosismo di brio e di arte.

La benedizione delle case

Obbedendo ad un'antichissima consuetudine, che nelle attuali gravi contingenze assume un particolare significato propiziatorio, tutti i sacerdoti del nostro decanato da sabato scorso hanno iniziato il suggestivo rito della benedizione delle case, interrotto dalla solennità Pasquale.

La terza di Pasqua

I fedeli di Cormòns che sogliono festeggiare anche la terza di Pasqua, hanno assistito ieri, martedì, alla Messa solenne officiata nella chiesa arcipretale alle ore 8 davanti al miracoloso Cristo della Subida che per contingenze di guerra venne traslato dal suo Santuario e custodito nella chiesa del Duomo. Questo ex voto si ricollega al movimento tellurico registrato nell'anno 1896 che da quell'epoca si ripete con particolare devozione da parte di tutti i fedeli di Cormòns.

Il raduno di ieri

Sul nostro foro boario (accampamento) si è effettuato ieri il terzo raduno di bestiame bovino da macello in programma per il mese di aprile ed organizzato dall'Ente economico della Zootecnia di Gorizia.

Oggi, mercoledì, analogo raduno verrà effettuato presso il macello comunale di Gorizia.

Cronaca delle disgrazie

Alcune sere fa mentre il bracciante Alfredo Cecotti di Agostino, di 17 anni, dimorante a Villanova dello Judrio, stava rincasando, veniva colpito alla gamba destra da un razzo illuminante sparatogli a breve distanza da mano ignota. Immediatamente trasportato al locale ospedale civile gli venivano riscontrate numerose bruciature che sono state giudicate guaribili in una quarantina di giorni.

— Mentre l'agricoltore Giovanni Bon fu Giuseppe, di 60 anni, domiciliato a Plessiva di Castel Dobra stava per dar di mano al freno di un carro agricolo con il quale era diretto alla propria azienda agricola, veniva travolto dal carro stesso che a causa del forte pendio retrocedeva, improvvisamente. Dopo i primi soccorsi, ricevuti sul sito da parte dei familiari, veniva trasportato al nostro Ospedale civile dove gli fu riscontrato la frattura della gamba destra. Dovrà rimanere nel pio luogo per una quarantina di giorni.

Avviso agli agricoltori

Ritiro seme di girasole

Da un esame operato presso i centri di ritiro del seme di girasole risulta che non tutti gli agricoltori hanno ancora provveduto al prelievo del quantitativo di detto seme occorrente per la propria azienda agricola.

Gli enti interessati pongono sin d'ora in guardia i ritardatari avvertendoli che contro di essi verrà proceduto in modo rigoroso e che se rifiutandosi ancora di aderire all'invito loro rivolto in questi giorni dai competenti uffici comunali di accertamento agricoli di provvedere alla semina secondo i piani prestabiliti, si addosseranno le gravi sanzioni di legge che a loro carico verranno immediatamente adottate. Ognuno ricorderà che un recente decreto prefettizio relativo ai piani delle colture erbacee per l'anno 1944 impone l'obbligatorietà in tutte le zone e le aziende in cui si pratica la coltura del granoturco di coltivare anche il girasole, per cui le aziende con una superficie a seminativo superiore a 3000 mq. sono tenute alla coltura del girasole.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

UDINE

7 mila tagliandi di pane rubati alla Cooperativa di Consumo

Altri furti di carte annonarie

Ignoti, penetrati probabilmente di notte nei locali dello spaccio della Cooperativa friulana di consumo di via Bonaldo Stringher, asportavano audacemente dal banco-cassa sette buste contenenti ciascuna mille tagliandi per il prelevamento di altrettante razioni di pane, e ivi raccolti dalla vendita al pubblico da parte degli spaccisti. Se ne accorgeva il gestore della Cooperativa, Gino Cecotti di Fabio, il quale denunciava immediatamente il furto al Commissariato di polizia.

Altri furti di carte annonarie si sono verificati in via Valeggio, nell'abitazione di Filomeno Amendola fu Gaetano: da una credenza della cucina prendevano il volo quattro carte annonarie e trenta lire in moneta piccola.

E il terzo in Corte Giacomelli, a danno di Zaccaria Tommasi fu Zaccaria, abitante in viale Venezia. Egli si era recato nella piazzetta per prelevare le razioni di affettato per sè e la famiglia, quando, trovatosi dinanzi al banco, si accorgeva che le tessere gli erano state abilmente sottratte da una tasca esterna del soprabito.

I furti sono stati denunciati.

Furto di superalcoolici al bar della Stazione di Basiliano

Anche la cassa alleggerita

Ignoti riuscivano ad introdursi l'altra notte, favoriti dalla completa oscurità, attraverso le finestre chiuse da fragili sportelli di legno, nel bar della stazione ferroviaria di Basiliano, gestito da Maria Del Giudice, fu Bonifacio.

Dopo aver dato un'«occhiata» alla cassa, dalla quale prelevavano 120 lire in monete di piccolo taglio, i ladri si impossessavano di cinque bottiglie di vermut, due di crema marsala, una di rhum, una di liquore «Alpino», due di cognac, una di sangue morlacco, una di elisir di china, una di ginepro, una di grappa finissima e una di ponce, causando alla derubata un danno di cinquemila lire.

Il furto è stato denunciato.

Due incendi in provincia a Castellerio e Basiliano

Un violento incendio si sviluppava l'altra sera a Castellerio, nell'abitazione rustica di Guido Mesaglio, fu Domenico. Le fiamme, prodotte, pare, da qualcuno del luogo che nutriva sentimenti ostili verso il Mesaglio, favorite da un vento gagliardo, investivano in breve il fabbricato dell'aia, il fienile, la stalla e le cantine sottostanti. Accorsi alcuni volonterosi riuscivano dopo alcun tempo a sedare l'incendio, che procurava però al proprietario dello stabile la perdita di 30 quintali di foraggio, 30 ettolitri di vino e mezzo ettolitro di marsala, 20 quintali di paglia, 20 quintali di canne di granoturco, 20 chili di grassi, oltre alla distruzione di parte della costruzione. I danni, in parte coperti di assicurazione, ammontano a circa 90 mila lire.

Un incendio piccolissimo, di origine casuale, aveva facile esca nella paglia sita nel cortile di Angelo Di Filippo, fu Domenico, da Basiliano. Andavano distrutti cinque quintali di paglia, cinque di canne di granoturco, per un danno di un migliaio di lire, in parte assicurato.

†

Alle ore 23 di lunedì, nell'Ospedale di S. Daniele del Friuli, rendeva l'anima a Dio il

Sac. Don Giacomo Missio

parroco di Rodeano

SORELLA, SACERDOTI e PARROCCHIANI ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Rodeano, alle ore 10 di giovedì 13 aprile.

Oggi alle ore 12.25 dopo lunga malattia, serenamente spirava, coi conforti della Religione, il dott.

Antonio Legranzi

Notaio di S. Daniele del Friuli

Le sorelle: LUCIA ved. TONINI, ANGELA ved. GUERRATO, GIULIA, NIPOTI e PARENTI tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 8.30 partendo dalla casa dell'Estinto.

S. Daniele, 11 aprile 1944.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Funzionari e i Dipendenti della Banca di S. Daniele, col più vivo cordoglio, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del dott. ANTONIO LEGRANZI da molti anni benemerito presidente dell'Istituto.

L'incursione del 7 corrente troncava in Treviso le giovinezze del

dott. ing. SILVIO ZAVAGNA

e della moglie

ELENA CAPUIS

Con dolore che non avrà conforto l'annunciano a nome dei parenti tutti i genitori GIOVANNI e MARIA ZAVAGNA ed EMMA FREY ved. CAPUIS.

Trieste, Riva Grumula, 2.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA ed i PARENTI TUTTI, profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla salma del loro amato scomparso

Bepi Gremese

nell'impossibilità di farlo personalmente, vivamente ringraziano Autorità, Comandi, Enti civili, militari e ferroviari, amici e conoscenti; particolarmente i dirigenti ed i colleghi del Deposito Locomotive di Udine e tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, 12 aprile 1944.

Smarrimento

Il milite scelto Davide Viale, percorrendo via Aquileia, smarriva ieri mattina il proprio portafoglio contenente denaro e documenti. L'onesto rinvenitore è pregato di restituire i documenti inviandoli alla redazione del nostro giornale o al Comando del 8o Reggimento, Milizia Difesa Territoriale.